

RIASSUMENDO



La riabilitazione implica il recupero o l'acquisizione di abilità



Il recupero e l'acquisizione di abilità richiedono un apprendimento



L'apprendimento richiede uno sforzo



Il successo della riabilitazione dipende dalla capacità di superare lo sforzo



Diversi fattori facilitano o ostacolano l'apprendimento e la riabilitazione

IL SIGNIFICATO DELLA RIABILITAZIONE

PERCHE' LA PET THERAPY FACILITA L'APPRENDIMENTO E LA RIABILITAZIONE?

IN CHE MODO FACILITA E PERMETTE IL SUPERAMENTO DELLO SFORZO?

IL SIGNIFICATO DELLA RIABILITAZIONE

MECCANISMI ALLA BASE DELLA RELAZIONE UOMO-ANIMALE E DELLA PET THERAPY

- la comunicazione
- il gioco
- il contatto fisico
- la funzione di lubrificatore sociale
- l'assunzione di responsabilità
- l'attaccamento
- identificazione e proiezione
- alleanza terapeutica

MECCANISMI ALLA BASE DELLA RELAZIONE UOMO-ANIMALE



i benefici degli Interventi
assistiti con gli animali

Dott.ssa Sara Castelli

LE BASI DELLA RELAZIONE TERAPEUTICA CON L'ANIMALE

La zooantropologia

- propone un'idea di relazione uomo-animale in cui è presente uno scambio di sentimenti affetti, di emozioni che influenzano reciprocamente i due soggetti.
- Definisce il rapporto con l'animale «Rapporto di Soglia»
- Riconosce alla relazione con l'animale la capacità di trasformare l'individuo che partecipa alla relazione



suggerisce la possibilità di impiegare in senso terapeutico
tale relazione

LE BASI DELLA RELAZIONE TERAPEUTICA CON L'ANIMALE

- **Terapeutico?**
- La terapia è intesa come presa in carico di un altro individuo al fine di lenirne le sofferenze fisiche psichiche implica una relazione a due
Medico o terapeuta / paziente



- È possibile inserire un terzo soggetto in questa relazione?
- È possibile che la relazione terapeutica si instauri tra esseri di specie diversa?

LE BASI DELLA RELAZIONE TERAPEUTICA CON L'ANIMALE

Non si può pretendere che gli animali diventino guaritori delle nostre malattie ma potremmo attenderci che grazie alla loro presenza possa instaurarsi un buon rapporto di cura

LE BASI DELLA RELAZIONE TERAPEUTICA CON L'ANIMALE

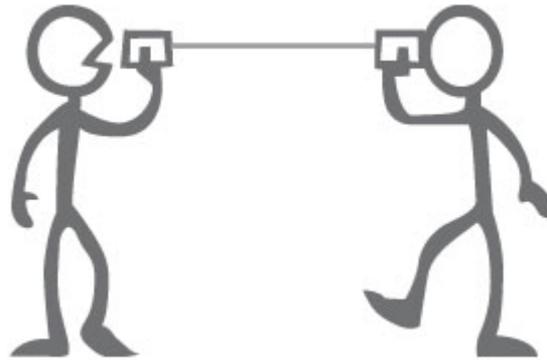
MECCANISMI ALLA BASE DELLA RELAZIONE UOMO-ANIMALE E DELLA PET THERAPY

- la comunicazione
- il gioco
- il contatto fisico
- la funzione di lubrificatore sociale
- l'assunzione di responsabilità
- l'attaccamento
- identificazione e proiezione
- alleanza terapeutica

COMUNICAZIONE

Ogni relazione è mediata dalla comunicazione

Comunicazione è condivisione



COMUNICAZIONE

Significato evolutivo

A cosa serve comunicare?

**Non esiste relazione
senza
comunicazione**

COMUNICAZIONE

La comunicazione è il
principale strumento che
abbiamo

per creare e mantenere
relazioni con gli altri



COMUNICAZIONE

Cosa significa comunicare

Comunicare= rendere comune

Trasmettere
informazioni

Stabilire la
qualità della
relazione

Dire qualcosa

Comunicare con
qualcuno

Dal latino
"communis"
mettere in
comune
un'informazione
, un'idea o
un'esperienza

tra le persone
coinvolte si deve
instaurare un
rapporto

COMUNICAZIONE



COMUNICAZIONE

Il Linguaggio
moderno e...



designed by freepik

La necessità di dare
senso alle parole



COMUNICAZIONE

- **COMUNICARE è PARLARE?**
- **Le parole sono solo uno degli strumenti della comunicazione**
- **è possibile trasmettere l'idea che si ha nella mente mediante segni non verbali,**
- **gesti,**
- **suoni,**
- **immagini,**
- **oggetti.**

musica



arte



COMUNICAZIONE



NON CONTA SOLTANTO
QUELLO CHE DICIAMO ma,
COME LO DICIAMO



COMUNICAZIONE

Esistono tre principali Canali di comunicazione

Verbale

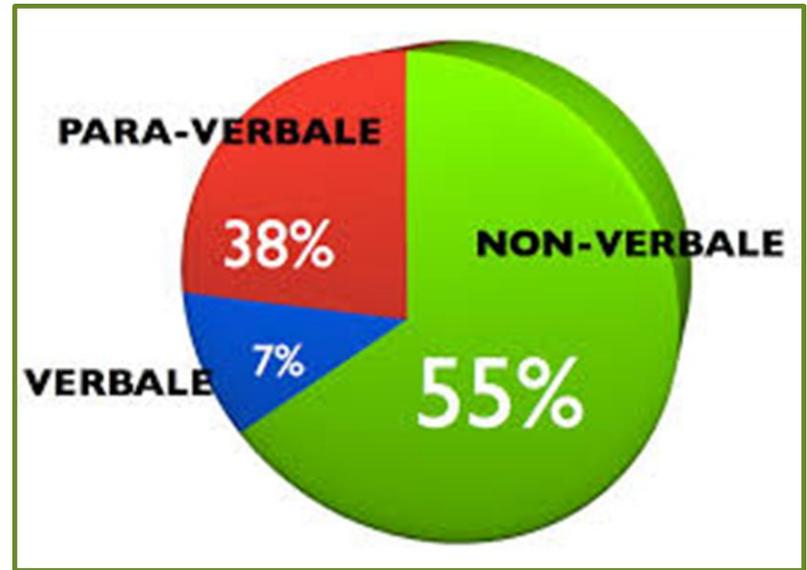
Non verbale

Paraverbale

Non tutto si può dire con le parole

COMUNICAZIONE

- Quando parliamo solo una piccolissima parte di quanto comunichiamo è veicolato dalle parole.
- più dell' 80%, viene trasmesso con il linguaggio del corpo.



COMUNICAZIONE

Non verbale

- Gli elementi del linguaggio non verbale sono

Mimica facciale /Espressioni facciali

Postura

gesti

Prosemica

Il linguaggio simbolico

COMUNICAZIONE

- **IL NON VERBALE È**
- **istintivo e involontario**
- **semplice e diretto** e quindi più comprensibile
- **esprime le nostre emozioni** ed il rapporto che si vuole avere con l'interlocutore in modo profondo
- è molto spesso **inconsapevole**. Solo in parte possiamo controllare atteggiamenti con il rischio di perdere di credibilità e spontaneità
- è **difficilmente controllabile**

Possiamo imparare a controllare

- la distanza interpersonale, il contatto fisico, la direzione dello sguardo, le pause.

È più difficile controllare

- i gesti, la posizione del corpo, la mimica facciale e il tono della voce.

E' quasi impossibile controllare

- le reazioni fisiologiche che genera l'emozione (macchina della verità)



COMUNICAZIONE

Non verbale

MIMICA FACCIALE- LE ESPRESSIONI DEL VISO

Le emozioni primarie
generalmente riconosciute sono

- felicità,
- sorpresa,
- paura,
- tristezza,
- rabbia,
- disgusto.

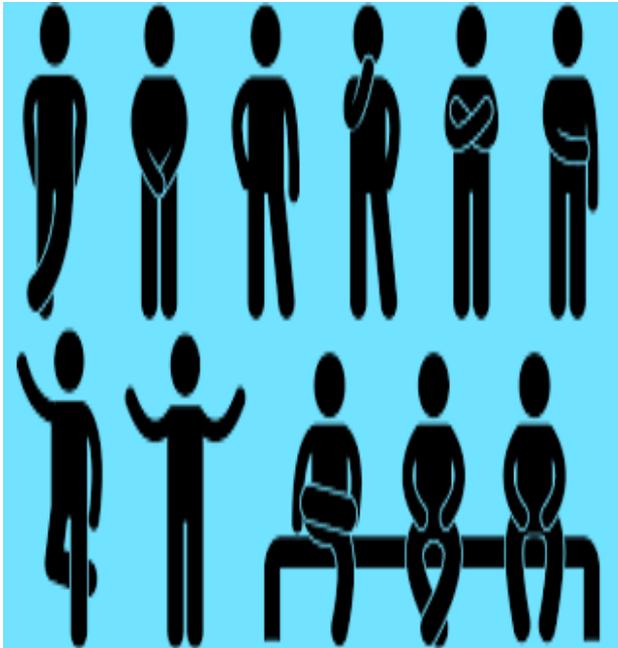
Sono universali



COMUNICAZIONE

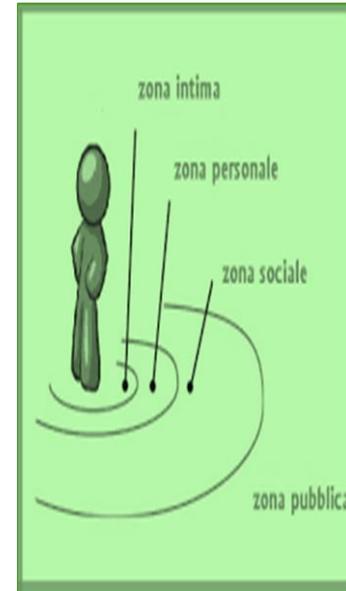
Non verbale

POSTURA la posizione del nostro corpo



La **PROSSEMICA** è lo spazio che occupiamo intorno a noi

- Ognuno di noi divide lo spazio in quattro zone:
- **Zona Intima:** fino a 45 cm intorno al soggetto. Solo chi ci è affettivamente vicino può entrare in questa zona senza creare fastidio o imbarazzo.
- **Zona Personale:** indicativamente da 45 a 120 cm. E' la zona adibita ai rapporti sociali e di amicizia.
- **Zona Sociale:** indicativamente da 120 a 360 cm. Questa zona è solitamente deputata alle comunicazioni con conoscenti, colleghi e con tutte le persone che non si conoscono bene.
- **Zona Pubblica:** oltre i 360 centimetri. da estranei.



COMUNICAZIONE

Non verbale

• I GESTI

- I gesti delle mani o del corpo possono avere tanti significati diversi
- servono per sottolineare la comunicazione verbale e hanno valenza oratoria.
- Sono generalmente attuati consapevolmente
- possono pertanto essere utili per attirare l'attenzione.
- In ogni cultura un gesto ha un significato
- Alcuni gesti sono universali



• I GESTI

- Alcuni gesti indicano imbarazzo e sono inconsapevoli
- toccare del proprio corpo,
- grattarsi,
- giocherellare con dita, anelli, collane
- Toccarsi i capelli
- Mordersi le unghie



COMUNICAZIONE

- Il modo in cui qualcosa viene detto

sostiene,
completa o
contraddice la
comunicazione
verbale

Gli elementi del
linguaggio
paraverbale
sono

Paraverbale

Tono

Ritmo

Timbro

volume

COMUNICAZIONE

Paraverbale

- **TONO** . Il significato di ciò che dico
- L'emozione che provo influenza il tono e cosa comunico
- **RITMO** La velocità con cui comunico
- Trasmette come mi sento... il mio stato d'animo
- **TIMBRO** Colore vocale. Il suono che ha la nostra voce (roco profondo squillante) Possiamo cercare di modulare il timbro in base alla situazione, alle esigenze
- **IL VOLUME**
- **LE PAUSE** sono uno «strumento magico», scandiscono il discorso. Danno significato
- **IL SILENZIO**, capire il significato

COMUNICAZIONE

La comunicazione è lo scambio di informazioni tra due o più individui in relazione



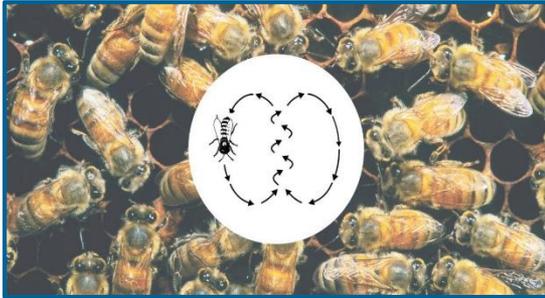
COMUNICAZIONE



La comunicazione è lo scambio di informazioni tra due o più individui in relazione

COMUNICAZIONE

Animali sociali- comunicazione



Ogni gruppo sociale ha bisogno di comunicare



Ogni gruppo sociale sviluppa forme di linguaggio che garantiscano gli scambi funzionali tra i membri



COMUNICAZIONE

Animali sociali- comunicazione



COMUNICAZIONE

A DIFERENZA DELL'UOMO L'ANIMALE COMUNICA
PREVALENTEMENTE ATTRAVERSO IL NON VERBALE



Segnali acustici

Segnali visivi

Segnali olfattivi (*adrenalina,
ferormoni..*)

Segnali tattili (*grooming*)

Segnali gustativi (*cibo=valore
comunicativo*)

COMUNICAZIONE

VANTAGGIO TERAPEUTICO

La prevalenza del linguaggio non verbale rappresenta un vantaggio

I segnali trasmessi dall'animale sono

Chiari

Non ambigui

Non giudicanti



COMUNICAZIONE

VANTAGGIO TERAPEUTICO

La prevalenza del linguaggio non verbale rappresenta un vantaggio

Il linguaggio verbale
rappresenta una forma
più semplice di comunicazione
Facilitando i soggetti
con capacità comunicative
Compromesse e lo stabilirsi
Di una relazione



COMUNICAZIONE

VANTAGGIO TERAPEUTICO

COMUNICARE con l'animale vuol dire

- osservare
- comunicare
- interpretare

un linguaggio diverso dal nostro

PERMETTE LO SVILUPPO DI



Capacità
empatiche

Capacità di
espressione

Capacità di
comprensione

COMUNICAZIONE

VANTAGGIO TERAPEUTICO

Non solo non verbale

La motivazione, il desiderio e il piacere della relazione con l'animale possono rappresentare lo stimolo e il contesto privilegiato per acquisire competenze del linguaggio e favorire

PERMETTE LO SVILUPPO DI
COMPETENZE LINGUISTICHE



La produzione

Il vocabolario

Regole

CONTATTO FISICO

La sensazione tattile è fondamentale

- per creare la consapevolezza di un proprio corpo separato dall'ambiente e
- conseguentemente all'elaborazione dell'immagine di sé e di un'identità individuale
- La sensazione di **esistere** nasce dal contatto corporeo
- Comprendere il mondo esterno
- Instaurare relazioni

Il bisogno di contatto fisico non si esaurisce nell'infanzia

CONTATTO FISICO

SIGNIFICATO SOCIALE

- Sopravvivenza
- Conoscersi e riconoscersi
- Costruzione di relazione e legami
- Mantenimento
- Consolidamento
- Gerarchia



CONTATTO FISICO

- Nel contatto fisico con l'animale, il calore la morbidezza sarebbero caratteristiche tali da infondere **sicurezza e conforto emotivo**



CONTATTO FISICO

VANTAGGIO TERAPEUTICO

- Rassicurazione
- Sentimenti di protezione
- Sostituto tattile
- Stimolo per sviluppo cognitivo
- Abbassamento del battito cardiaco
- Scambio reciproco

CONTATTO FISICO

VANTAGGIO TERAPEUTICO

Effetti psicofisiologici → EFFETTO RILASSANTE

Rallenta ritmo respiro

```
graph TD; A[Rallenta ritmo respiro] --> B[Rallenta il battito cardiaco]; B --> C[Abbassa valori Pressione arteriosa]; C --> D[Riduzione stato d'ansia];
```

Rallenta il battito cardiaco

Abbassa valori Pressione arteriosa

Riduzione stato d'ansia

IL GIOCO

Ogni essere vivente dotato di intelligenza è in grado di giocare e il gioco impegna una buona quantità del suo tempo e non solo durante l'infanzia ma spesso anche durante la vita adulta

IL GIOCO

- FUNZIONE ADATTIVA
 - Coordinazione motoria
 - Funzionalità muscolare
 - Strategie cognitive
 - Prontezza di risposta agli eventi
 - Sensi
 - Capacità di interagire
 - Apprendimento e Memoria
 - Imitazione

IL GIOCO

LA FUNZIONE DEL GIOCO NEGLI UOMINI

- Sperimentazione in un contesto protetto di
 - Ruoli
 - Aspettative
 - Richieste
 - Modelli di attaccamento
 - Sublimazione

IL GIOCO

LA FUNZIONE DEL GIOCO NEGLI ANIMALI

- Stimola il comportamento comune
- creazione legami
- sopravvivenza
- Stimola e plasma le capacità fisiche e cognitive dei cuccioli
- Futuri rapporti di dominanza nel branco

IL GIOCO

- PLAY FIGHTING



IL GIOCO

I TIPI DI GIOCO

- 1. Natura funzionale (motori e sensoriali)
- 2. Giochi simbolici e immaginativi
- 3. Giochi recettivi
- 4. Giochi di tipo costruttivo
- 5. Giochi sociali



IL GIOCO

- ASPETTI FONDAMENTALI DEL GIOCO
- 1 libertà
- 2 separazione
- 3 incertezza
- 4 improduttività
- 5 Regolamentazione
- 6 Realtà fittizia

IL GIOCO

IL GIOCO TRA SPECIE DIVERSE

- Forte valenza affettiva
- Stimolazione attività fisica
- Stimolazione di capacità empatiche
- Stimolazione cognitiva e emotiva e buonumore
- Scoperta e controllo del proprio corpo e del mondo circostante (esplorazione)

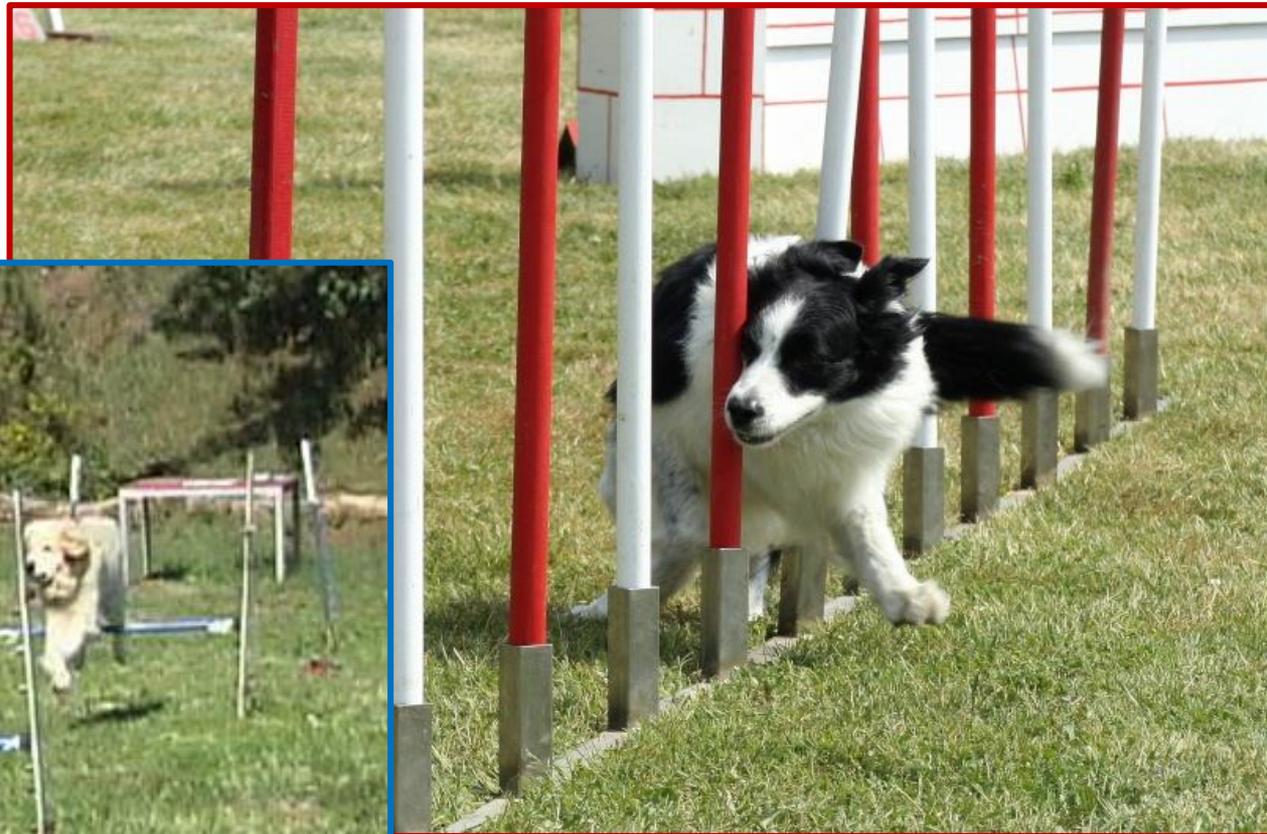


IL GIOCO

- VANTAGGIO TERAPEUTICO
- La possibilità di stabilire una relazione non mediata dalle parole
- Possibilità di fornire un ancoraggio alla realtà
- Canale di contatto con l'alterità
- Incremento della motivazione

IL GIOCO

- AGILITY



LA FUNZIONE DI LUBRIFICANTE SOCIALE

- L'uomo è un animale sociale
- Da sempre vive in gruppi sociali caratterizzati da legami di appartenenza
- La strutturazione della personalità avviene all'interno di contesti sociali definiti e dipende da essi
- Non esiste un io o un sé se non in relazione e nel confronto con gli altri

LA FUNZIONE DI LUBRIFICANTE SOCIALE

L'ANIMALE FAVORISCE GLI SCAMBI
SOCIALI ATTRAVERSO

- Novità e interesse
- Invidia e autostima
- Tenerezza
- Condivisione
- Giudizio sociale positivo
- Stimolazioni da parte dell'animale

LA FUNZIONE DI LUBRIFICANTE SOCIALE

VANTAGGIO TERAPEUTICO

- Facilita l'interazione col conduttore
- Rompighiaccio
- Facilita le interazioni sociali

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

"Non crediate che sia crudele tenere un cane in un appartamento cittadino: la sua felicità dipende dal tempo che potete trascorrere con lui, dal numero di volte che vi può accompagnare nelle vostre uscite; al cane non importa nulla aspettare per ore ed ore davanti alla porta del vostro studio, se poi ne avrà in premio dieci minuti di passeggiata al vostro fianco. Per il cane l'amicizia personale è tutto. Ricordate però che in questo modo vi assumete un impegno tutt'altro che lieve perché dopo è impossibile rompere l'amicizia con un cane fedele, e darlo via equivale ad un omicidio."

- Konrad Lorenz

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

- Possedere un animale o interagire con questo presuppone l'assunzione di un buon livello di responsabilità



ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

Possiamo definire il senso di responsabilità come
la consapevolezza delle conseguenze delle
proprie azioni

Tre processi sono connessi con l'assunzione di
responsabilità verso un animale

- 1 coscienza morale
- 2 la presa di decisione (feedback immediato)
- 3 l'autostima (forza utilità capacità valore)

Tre processi
sono connessi
con
l'assunzione di
responsabilità
verso un
animale

- **1 coscienza morale**
- **2 la presa di decisione (feedback immediato)**
- **3 l'autostima (forza utilità capacità valore)**

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

VANTAGGIO
TERAPEUTICO
diretto

- Sperimentazione della conseguenza delle proprie azioni
- Distinzione di comportamenti adeguati o meno
- Sviluppo delle capacità di valutazione e presa di decisione

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

VANTAGGIO
TERAPEUTICO
indiretto

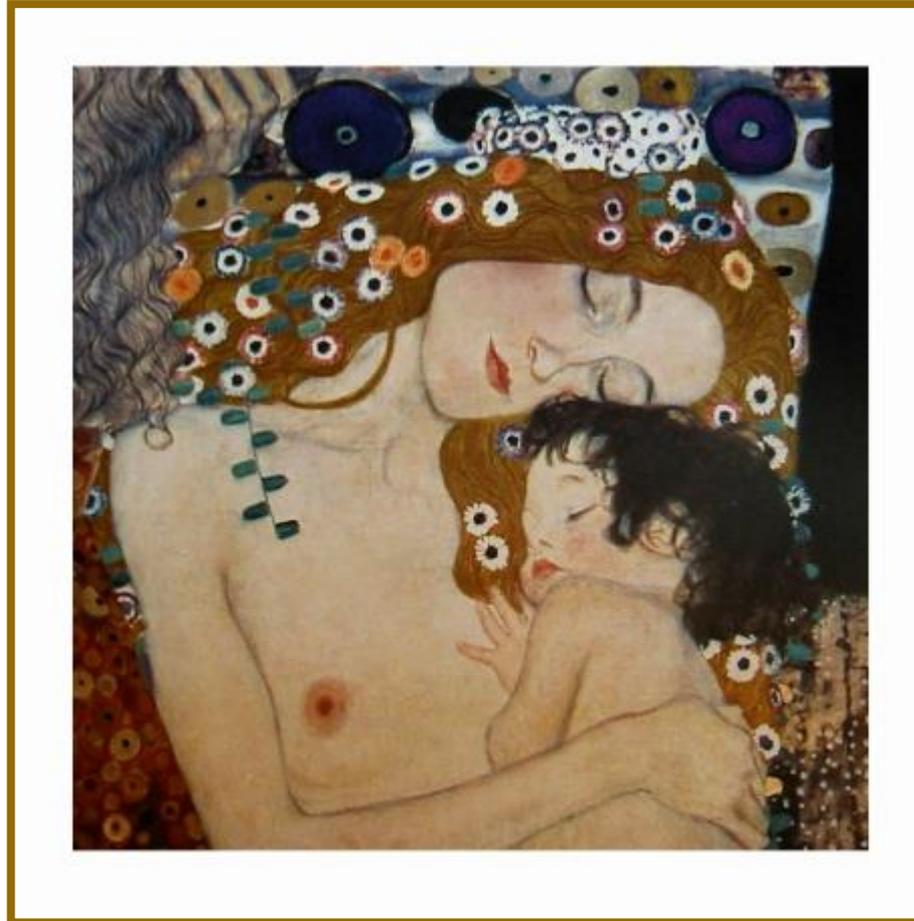
- Acquisizione di una modalità più funzionale di gestire il senso di colpa
- Sviluppo dell'attenzione, delle capacità organizzative e interpretative
- Sviluppo delle capacità di valutazione e presa di decisione
- Aumento dell'autostima

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA

VANTAGGIO
TERAPEUTICO

- Promozione
sentimenti di
tenerezza
- del comportamento di
accudimento e cura
- empatia

L'ATTACCAMENTO



COS'È

La, propensione innata a cercare la vicinanza protettiva di un membro della propria specie quando si è vulnerabili ai pericoli ambientali

Bowlby 1969

COS'È

La tendenza all'attaccamento opera con la massima intensità e frequenza all'inizio dell'esistenza, quando è maggiore la quantità di pericoli ambientali e minore la capacità di gestire da soli situazione di disagio

- le cure che vengono loro prestate e le risposte affettive che vengono loro date dall'esterno costituiscono la base di ciò che il bambino penserà di se stesso come essere amabile e apprezzabile, e che si tramuterà nel tempo in amore per se stesso.

- Questo legame speciale diventa una base importante della vita psicologica e sociale del bambino e del futuro adulto. E' su questa esperienza che il neonato plasma i propri **Modelli Operativi Interni**, quell'insieme di schemi di rappresentazione interna su cui si basano le nostre modalità relazionali e aspettative relative alle risposte di comportamento altrui.

NELL'UOMO

FUNZIONI ASSOLTE

- ❖ Protezione e sicurezza
- ❖ Regolazione delle emozioni
- ❖ Sviluppo dell'individuo



NELL'UOMO

La figura
d'accudimento

...

Una base
sicura



NELL'UOMO

- ❖ **Orientamento** (0-2 mesi) preferenza per la figura umana
- ❖ **Discriminazione** (2-7) preferenza delle figure familiari in funzione della disponibilità
- ❖ **Gerarchia**(7-12) in base alla preferenza fase precedente
- ❖ **Individuazione base sicura** (10-20)
- ❖ **Partnership** (20-30) scelta della figura in funzione delle esigenze

NELL'UOMO

Legame mantenuto

- ❖ Dai segnali di richiesta di accudimento
- ❖ Dalle risposte/comportamenti del care giver



NELL'UOMO

STRANGE SITUATION, Ainswort



NELL'UOMO

4 STILI DI ATTACCAMENTO

- ❖ **Sicuro** ricerca attiva e sicura della vicinanza
- ❖ **Evitante** mantenimento di una certa distanza e evitamento della vicinanza
- ❖ **Ambivalente** ricerca di vicinanza seguita da resistenza al conforto
- ❖ **Disorganizzato** il bambino non mostra un comportamento organizzato, sembra disorientato

NELL'UOMO

- **Stile sicuro**

- rappresenta la situazione ideale dal punto di vista psicologico. E' tipico di quei bambini che hanno avuto accanto **care giver** figura responsiva, empatica e sensibile ai loro bisogni.

- Ciò crea nel bambino la certezza **che ciò che esprime è comprensibile e che egli va accettato e apprezzato.**

- Lo stile sicuro è proprio di quei bambini che diventano sicuri di loro stessi e si sentono indipendenti nell'affrontare il mondo.



NELL'UOMO

- **Stile evitante:**
- **Care giver** non è capace di comprendere i bisogni del bambino e di rispondervi in modo adeguato, soprattutto in situazioni di stress (per esempio, l'allontanamento).
- incoraggiano l'indipendenza "in senso adulto", desiderando che i bambini si prendano cura velocemente di loro stessi.
- I bambini imparano che non otterranno nulla dai legami esterni; in futuro, diverranno adulti che faranno **molta fatica a chiedere aiuto in situazioni di difficoltà e ad esprimere i propri bisogni**
- **Attaccamento inverso**

NELL'UOMO

- **Stile ansioso/ambivalente:**
- **caregiver** incostanti: a volte rispondono ai loro bisogni, altre volte no, in modo del tutto arbitrario.
- Ciò crea nel bambino incostanza e molta confusione, perché non sanno mai cosa potersi aspettare.
- Si tratta di bambini sospettosi che a volte potranno mettere in atto comportamenti disperati.

NELL'UOMO

- **Stile disorganizzato:** questo stile è quello caratteristico di **bambini abusati** (anche emotivamente).
- Il piccolo per natura è portato ad avvicinarsi all'adulto per ottenere protezione e cure, ma allora stesso tempo impara presto che **questa figura lo terrorizza**.
- La reazione più tipica è quella di **dissociarsi dalle proprie esperienze emotive**, creando così una frattura tra sé e la realtà che gli permetta di sopravvivere all'ambiente.
- Percepirà i propri bisogni in maniera confusa e da adulto si troverà in difficoltà nelle relazioni, desiderando la vicinanza da un lato, ma rifiutandola al tempo stesso.

SICURO



Da bambino potevo contare sulla persona che si prendeva più cura di me, era concreta, coerente, sensibile.

Ero un bambino curioso, fiducioso, sicuro.



Di base credo che i miei bisogni saranno soddisfatti. Ho una buona visione di me.



Sono un partner sicuro. Tendenzialmente ho una buona visione degli altri.

Di base tendo a negare i miei bisogni, credo che NON saranno soddisfatti.



EVITANTE



La persona che si prendeva più cura di me era fredda e distante, scoraggiava la mia emotività.

Sono molto indipendente. Provo disagio nelle relazioni interpersonali e nel condividere i miei sentimenti.



Ero un bambino esplorativo ed emotivamente distante (non piangevo e non chiedevo molto). Non piangevo quando i miei mi lasciavano.

STILI DI ATTACCAMENTO



La persona che si prendeva più cura di me era incoerente, a volte sensibile, a volte negligente.

Ero un bambino ansioso, insicuro, arrabbiato. Piangevo quando i miei mi lasciavano.



Non confido nel fatto che i miei bisogni possano essere soddisfatti.



Sono un partner insicuro, geloso, appiccicoso. Temo di perdere le persone che amo.

Percepisco i miei bisogni in maniera confusa.



Ho relazioni distruttive e violente. Vorrei relazioni molto strette, ma contemporaneamente le rifuggo.

La persona che si prendeva più cura di me era spaventata, passiva e mi spaventava.

Ero un bambino passivo, arrabbiato, preoccupato, non reattivo.



AMBIVALENTE

DISORGANIZZATO



Rappresentazione
positiva degli altri

SICURO

ANSIOSO

Rappresentazione
positiva di sé

Rappresentazione
negativa di sé

EVITANTE

DISORGANIZZATO

Rappresentazione
negativa degli altri

NELL'UOMO

PERSISTENZA DELLO STILE DI ATTACCAMENTO



NELL'ANIMALE

IMPRINTING

- *“legame che si stabilisce con la prima figura in movimento che l'animale vede subito dopo la nascita”*
- *Processo di apprendimento adattivo*



NELL'ANIMALE

Vale soprattutto
per le specie
immature alla
nascita la cui
sopravvivenza
dipende dalle cure
parentali



NELL'ANIMALE

- ❖ Processo adattivo volto ad assicurare la sopravvivenza
- ❖ È attivato da una serie di segnali inviati all'adulto e in grado di stimolare il giovane a seguirlo e a mantenersi in prossimità
- ❖ Una volta stabilito tendenzialmente permane tutta la vita

UOMO E ANIMALE

Si può parlare di attaccamento?

- ❖ L'animale si legherebbe all'essere umano percependolo come surrogato genitoriale e capobranco
- ❖ L'uomo svilupperebbe uno stile di attaccamento verso l'animale sollecitato dai suoi tratti neotenici



UOMO E ANIMALE

- ❖ Attaccamento è caratterizzato da asimmetria nella relazione che nel rapporto uomo animale sembra invertito
- ❖ L'adulto, cognitivamente evoluto si lega all'animale per ottenerne benefici psicologici

Non è tanto questione di sicurezza ma di stabilità emotiva

UOMO E ANIMALE

Anche l'attaccamento, la creazione di un legame affettivo con l'animale offre

- Sicurezza
- Sostegno
- Aiuto e
- Consolazione



Inoltre favorisce l'acquisizione di autostima e autonomia e lo sviluppo cognitivo

UOMO E ANIMALE

RICERCHE

I bambini che possiedono un animale lo considerano

- ❖ un amico speciale
- ❖ un confidente dei loro segreti
- ❖ una fonte di conforto quando sono soli, tristi o malati.

Un legame affettivo con l'animale promuove lo sviluppo di atteggiamenti di interesse, accettazione del diverso, empatia, responsabilità

PROIEZIONE E IDENTIFICAZIONE

- **Proiezione** attribuzione all'animale di caratteristiche proprie (es. antropomorfismo)
- **Identificazione** assunzione di sentimenti e vissuti o caratteristiche dell'altro

Entrambi i processi permettono di entrare il contatto con l'animale rendendolo più simile a sé

PROIEZIONE E IDENTIFICAZIONE

- La proiezione permette di affrontare emozioni o motivazioni fanno sentire troppo deboli e/o vulnerabili nell'ammettere di provarli.
- La Proiezione dei propri stati d'animo permette di occuparsi di quelle emozioni nell'altro. Di affrontarle tramite l'altro.

PROIEZIONE E IDENTIFICAZIONE

- ❖ Attraverso l'identificazione si può imparare ad accettare e scoprire in se stessi le caratteristiche individuate nell'animale
- ❖ Il bambino ad esempio introietta i valori o le caratteristiche dell'altro significativo imitandone i comportamenti

ALLEANZA TERAPEUTICA

In ogni processo terapeutico si basa sulla relazione che si stabilisce tra terapeuta e paziente

È la relazione che cura



ALLEANZA TERAPEUTICA

Caratteristiche del terapeuta

- ❖ Congruenza e genuinità
- ❖ Accettazione incondizionata del paziente
- ❖ Comprensione empatica

Sono tutte caratteristiche presenti negli animali domestici o da compagnia

PERCHÉ L'ANIMALE IN TERAPIA?

L'animale co-terapeuta, in quanto soggetto attivo di una relazione, incentiva miglioramenti da parte dei soggetti coinvolti nei programmi di AAA/TAA perché è un elemento che stimola:

- ❖ fantasia;
- ❖ curiosità;
- ❖ capacità di osservazione;
- ❖ interazione.

PERCHÉ L'ANIMALE IN TERAPIA?

L'animale entra più facilmente in contatto con la persona perché:

- ❖ accetta incondizionatamente chiunque
- ❖ ricerca disinteressatamente affetto
- ❖ dà incondizionatamente affetto
- ❖ dà senso di protezione
- ❖ suscita sentimenti di protezione (quando l'animale ricerca la vicinanza o si accoccola in braccio)

PERCHÉ L'ANIMALE IN TERAPIA?

- E ancora..
- ❖ dà una stimolazione pluri-sensoriale (consistenza del pelo, vibrazioni, odori, suoni emessi)
- ❖ utilizza più "linguaggi"
- ❖ utilizza canali di comunicazione facilitati
- ❖ utilizza messaggi facilmente comprensibili.